



AbeOS Scuola di Osteopatia

**“VALUTAZIONE DEL GRADO DI EFFICACIA DEL TEST DI ZINK
QUALE INDICATORE DEL LIVELLO DI STRESS PERCEPITO
NELLA POPOLAZIONE GENERALE”**

Candidato:

Francesco Senigagliesi

Relatore:

Marcello Luca Marasco

Anno didattico 2018/2019

ABSTRACT

Introduzione: Il test di Zink permette di valutare la presenza di un'eventuale alternanza di movimento rotazionale tra quattro aree di transizione. Le aree in questione risultano associate ai siti di inversione di curva lungo il rachide e a strutture diaframmatiche, anatomiche o funzionali. La presenza di un pattern alternato viene solitamente associata ad un buon livello di salute da parte del soggetto e ad un ridotto carico allostatico, mentre il pattern scompensato risulterebbe più frequente nei soggetti ospedalizzati o con sovraccarico allostatico.

L'obiettivo dello studio è quello di valutare l'associazione tra i pattern emergenti dal test di Zink e il livello di stress riferito dal paziente.

Materiali e Metodi: 53 soggetti, maschi e femmine, con età superiore ai 18 anni, sono stati sottoposti inizialmente alla valutazione dello stress percepito attraverso il questionario associato alla scala dello stress percepito PSS di Cohen. Successivamente, è stato effettuato il test di Zink valutando l'alternanza di movimento tra le quattro aree di transizione. Lo studio è stato condotto in doppio cieco, in modo da evitare effetti di aspettativa consci o inconsci.

Risultati: Il test χ^2 per la valutazione del grado di correlazione tra variabili qualitative mutabili non ha evidenziato alcuna significatività statistica tra i parametri presi in esame ($P>0.5$).

Conclusioni: Lo studio evidenzia l'assenza di una correlazione significativa tra gli schemi di compenso fasciale e il livello di stress percepito riferito dal paziente, suggerendo pertanto una scarsa affidabilità del test di Zink nella valutazione della componente psico-emotiva associata allo stress e al correlato stato allostatico. Si ritiene pertanto necessario approfondire la valutazione dell'efficacia del test di Zink attraverso l'utilizzo di parametri e strumenti alternativi in grado di oggettivare il reale livello di carico allostatico.